

Il Consiglio del Quartiere Santo Stefano ricorda Ezio Bosso (04/06/2020)

In questo periodo di pandemia in cui abbiamo assistito alla scomparsa di persone a noi care, una perdita in particolar modo, ha colpito gli animi di una gran parte dell'opinione pubblica: il 15 maggio scorso è venuto a mancare proprio nel nostro territorio, Ezio Bosso, direttore d'orchestra, compositore, pianista, lasciando un grande vuoto non soltanto nel cuore dei bolognesi!

Grande interprete e compositore di fama internazionale, Ezio Bosso è stato un uomo straordinario che ha impresso un messaggio indelebile nella bellezza della sua opera musicale. Nonostante l'incalzare di una malattia neurodegenerativa invalidante che ha sempre affrontato con coraggio, sorriso e ironia, ha lottato strenuamente, affinché la disabilità non soffocasse la sua espressività esistenziale, celebrando il valore della vita come eredità musicale in chiave universale.

Il Maestro Ezio Bosso conosciutissimo nel contesto internazionale di musica classica, aveva scelto Bologna come sua città di adozione ed è morto nella sua casa a due passi da Piazza Aldrovandi.

Siamo onorati di aver avuto il Maestro Ezio Bosso nostro cittadino; siamo orgogliosi che la Città di Bologna gli abbia attribuito il Nettuno d'Oro nel 2015 e che la Sala Concerto del Teatro Auditorium Manzoni porterà presto il suo nome.

Vogliamo ricordare il Maestro con gratitudine, attraverso le parole rilasciate nella sua ultima intervista, nello scorso mese di aprile:

“La responsabilità di chi amministra, ma anche mia, è quella di continuare a immaginare un domani, che sia peggiore o migliore forse addirittura non importa, ma che sia un progetto che punti a modificare l'inattività attuale e che soprattutto porti all'espressione della natura umana, e non alla rassegnazione a una nuova normalità, che è un concetto aberrante, perché la normalità non esiste, esiste la natura delle cose! Ed è nella natura dell'uomo vivere socialmente!”

Grazie Maestro!